



PORDENONE La sede della fiera

## Pordenone Fiere a caccia di un nuovo partner

### IL BILANCIO

**PORDENONE** Approvato dall'assemblea dei soci il bilancio 2018 di Pordenone Fiere con un utile di oltre 500.000 euro. Bocciata ogni ipotesi di fusione con Fiera Udine.

Il presidente Renato Pujatti: «Pordenone Fiere è sulla strada dell'eccellenza. I matrimoni però si fanno con un'ottica economica e industriale, non politica».

Ieri è stato approvato il bilancio 2018 di Fiera di Pordenone da parte dei soci: Comune di Pordenone, Uti del Noncello, Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Intesa San Paolo. I dati evidenziano un trend positivo e aprono a nuove prospettive di sviluppo per questo polo fieristico del Nordest: valore del fatturato di 6,5 milioni (il più alto dal 2004) e chiusura con un utile di oltre 500.000 euro. Nel 2004 (anno della trasformazione in spa) le manifestazioni organizzate direttamente da Pordenone Fiere erano 7 con 23 dipendenti; nel 2018 erano 15 gli eventi "propri" realizzati da 27 dipendenti, quasi 4.000 gli espositori ospitati e oltre 230.000 i visitatori. Pujatti: «Contiamo di ideare e sviluppare nuovi eventi: Navaltech, salone specializzato dedicato alla navalmeccanica, probabilmente sarà realizzato nel 2021 insieme a una nuova manifestazione». Pujatti però avverte: «Pordenone Fiere non ha mai chiesto ai soci un ripianamento delle perdite o capitale. Ora anche noi avrem-

mo bisogno di nuove risorse. Per questo sarebbe molto importante l'ingresso di nuovi soci nella nostra compagnia».

**IL BILANCIO 2018  
HA REGISTRATO  
6,5 MILIONI  
DI FATTURATO  
E UN UTILE  
DI 500MILA EURO**

